Comunicato Stampa

Banca Profilo: approvati i risultati dei primi nove mesi del 2026

Primi segnali di ripresa commerciale e progressi concreti nell'attuazione del Piano Industriale 2026–2028.

- **Nel terzo trimestre si stabilizzano le masse del Private Banking, con una prima crescita della raccolta indiretta dopo la significativa contrazione dei trimestri precedenti.**

- **Ricavi netti consolidati pari a 32,2 milioni di euro (-36,4% a/a) e risultato netto negativo per 2,3 milioni di euro, che riflettono gli effetti della riorganizzazione e del riposizionamento della Banca.**

- **Margine di interesse in crescita del 22,3% nel trimestre, sviluppo dei ricavi della Digital Bank e costi operativi in riduzione del 18,4% nei nove mesi, pur proseguendo gli investimenti in competenze e sviluppo commerciale.**

- **Solida posizione patrimoniale e di liquidità, con CET1 ratio al 21,25% e LCR al 786%, a sostegno dell'attuazione del Piano Industriale.**

Accelerazione nell'esecuzione del Piano Industriale

- **Dopo Tinaba e MDOTM, nuova partnership industriale con Athora Italia, a ulteriore rafforzamento dell'offerta nei canali Digital e Private Banking.**

- **Accelerazione nel rafforzamento delle competenze: circa 40 nuovi ingressi negli ultimi dodici mesi, di cui 10 nel terzo trimestre, con ulteriori inserimenti di rilievo già definiti per il quarto trimestre nelle aree strategiche della Banca.**

- **Nuovo ingresso nel senior management: Giuseppe Di Blasi designato Amministratore Delegato di Arepo Fiduciaria, per accelerarne lo sviluppo e rafforzare l'offerta integrata di Wealth Management.**

- **Istituita la nuova figura dei Senior Advisor, con le prime nomine previste a breve, per ampliare le relazioni strategiche, sviluppare nuove opportunità commerciali e valorizzare le sinergie tra le diverse aree di attività della Banca.**

Milano, 06 novembre 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. riunitosi oggi ha approvato, tra l'altro, il Resoconto Intermedio sulla Gestione Consolidata al 30 settembre 2026.

Il terzo trimestre evidenzia i primi segnali di ripresa dell'attività commerciale, dopo la significativa contrazione registrata nella prima parte dell'esercizio. Nel terzo trimestre le masse del Private Banking si mantengono sostanzialmente stabili, con una prima crescita della raccolta indiretta rispetto a giugno (circa 59 milioni di euro). La dinamica è sostenuta sia dal Private Banking sia dalla raccolta fiduciaria netta. Contestualmente, l'Area Digital prosegue il proprio percorso di crescita, con ricavi netti pari a 2,8 milioni di euro (+227,3% a/a) e raccolta indiretta in aumento del 10,8% rispetto a fine 2025. Nel trimestre il margine di interesse raggiunge 6,0 milioni di euro, +22,3% rispetto al trimestre precedente. I risultati dei nove mesi restano tuttavia condizionati dagli effetti della riduzione delle masse del Private Banking; i ricavi netti consolidati si attestano a 32,2 milioni di euro e il risultato netto consolidato è negativo per 2,3 milioni di euro.
Parallelamente prosegue il rafforzamento della piattaforma commerciale e delle competenze. Nel terzo trimestre sono stati effettuati 10 nuovi ingressi, in prevalenza destinati alle aree di business, incluso il Private Banking. Da luglio a oggi gli ingressi sono 14, per un totale di circa 40 negli ultimi dodici mesi. Ulteriori inserimenti di figure di rilievo sono già definiti per il quarto trimestre nelle aree Advisory, Crediti e Finanza.
È stata inoltre istituita la figura dei Senior Advisor, con le prime nomine previste a breve, per rafforzare le relazioni strategiche, favorire nuove opportunità commerciali e valorizzare le sinergie tra Private Banking, Investment Banking e le altre aree di attività della Banca.
Il rafforzamento del senior management comprende inoltre la designazione di Giuseppe Di Blasi quale Amministratore Delegato di Arepo Fiduciaria. La sua consolidata esperienza internazionale contribuirà allo sviluppo della società e alla valorizzazione del suo ruolo nell'offerta integrata di Wealth Management del Gruppo.
Le iniziative si inseriscono in un modello di servizio che punta a valorizzare in modo sempre più coordinato le competenze di Private Banking, Investment Banking, Finanza, Digital, Advisory e della Fiduciaria.
Dopo le iniziative industriali con Tinaba e MDOTM, la Banca ha siglato una nuova partnership con Athora Italia, a ulteriore rafforzamento dell'offerta nei canali Digital e Private Banking.
La riduzione dei costi operativi (-18,4% nei primi nove mesi), unitamente alla significativa dotazione patrimoniale e di liquidità, con CET1 ratio al 21,25% e LCR al 786%, costituisce una base per sostenere l'attuazione del Piano Industriale 2026–2028.

***

Risultati consolidati al 30 settembre 2026

Al 30 settembre 2026, **Banca Profilo e le sue controllate** confermano un profilo patrimoniale solido e di elevata liquidità, con un CET1 ratio al 21,25% ed un LCR al 786%, entrambi ampiamente superiori ai requisiti regolamentari. Il Gruppo, nei primi nove mesi del 2026, registra **ricavi** per **32,2** milioni di euro ed un risultato della gestione operativa negativo per 2,7 milioni di euro e un risultato netto negativo per 2,3 milioni di euro.

Al 30 settembre 2026, la **raccolta totale clientela**, inclusa la raccolta fiduciaria netta, si attesta a **3,5 miliardi di euro**, in riduzione di circa 0,8 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2025. La flessione è principalmente riconducibile agli effetti delle uscite di *private banker* avvenute nel secondo semestre 2025 e ai conseguenti deflussi di masse.

La **raccolta diretta**, pari a **1.374,5** milioni di euro, si riduce del 7,9% rispetto al 31 dicembre 2025. La riduzione della raccolta diretta è principalmente riconducibile al calo della raccolta diretta con la clientela a scadenza per 204,0 milioni di euro e al calo della raccolta diretta con la clientela a vista per 207,3 milioni di euro, parzialmente compensato da un incremento per 293,6 milioni relativi ai pronti contro termine effettuati dalla Tesoreria. La **raccolta indiretta,** inclusa la raccolta fiduciaria netta, si riduce di 711 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, passando dai 2.835,3 milioni di euro ai **2.124,3** milioni di euro del 30 settembre 2026. Al suo interno, il **risparmio amministrato** si attesta a 1.944,4 milioni di euro e le **gestioni patrimoniali** ammontano a 179,9 milioni di euro. Nel terzo trimestre si mantengono sostanzialmente stabili, con una crescita marginale della raccolta indiretta rispetto a giugno e segnali di ripresa, sostenuta sia dalla raccolta fiduciaria netta sia dalla componente Private Banking. Si tratta di un primo segnale di ripresa commerciale, nel contesto del rafforzamento della rete Private Banking attraverso l'inserimento di nuove risorse professionali.

Il **totale ricavi netti** nei primi nove mesi del 2026 è pari a 32,2 milioni di euro (-36,4%), in diminuzione rispetto ai 50,7 milioni di euro dei primi nove mesi dell'esercizio precedente. La riduzione riflette principalmente il minor contributo del Private Banking, per effetto delle minori masse, e dell'Area Finanza che, pur mostrando resilienza, ha risentito del contesto dei mercati finanziari e dell'Investment Banking, per effetto del progressivo *run-off* del portafoglio finanziamenti solo in parte compensato dal progressivo sviluppo dell'Area Digital.

Il **margine di interesse** dei primi nove mesi del 2026 è pari a 14,4 milioni di euro, in riduzione (-8,7% a/a) rispetto ai 15,8 milioni di euro dei primi nove mesi del passato esercizio. La diminuzione è principalmente attribuibile alla riduzione degli *stock* dei finanziamenti *lombard* (calo di 58,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2025), al *decalage* dei finanziamenti garantiti dallo Stato (decremento di circa 10,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025), ai minori crediti ecobonus (riduzione di circa 14,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025). Tale dinamica è stata parzialmente compensata da una riduzione degli interessi passivi (circa 7,2 milioni di euro) a fronte di una minore raccolta diretta netta. Il margine di interesse del terzo trimestre è in crescita rispetto al trimestre precedente sostenuto dalla stabilizzazione degli impieghi verso la clientela e soprattutto dal maggior contributo dell'Area Finanza che ha beneficiato dei rendimenti obbligazionari più elevati sui propri investimenti, pur in un contesto di incremento del costo del *funding*.

Le **commissioni nette** sono pari a 4,5 milioni di euro, in riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2025 (-69,6% a/a). Il calo è imputabile principalmente alle minori commissioni sulle masse della divisione Private Banking (pari a circa 7,9 milioni di euro), a minori commissioni originate dall'Investment Banking (pari a circa 2,3 milioni di euro), dall'area Finanza (pari a circa 0,9 milioni di euro), e ad un maggior costo di utilizzo della piattaforma di *funding* Raisin (pari a circa 0,3 milioni di euro), parzialmente compensate da maggiori commissioni per prestazioni di servizi concluse nel periodo.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 11,9 milioni di euro in riduzione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (-39,5% a/a). Al suo interno si riduce il contributo del

portafoglio di *trading* (-15,1 milioni di euro), compensato in parte dal contributo del *banking book* (+7,0 milioni di euro) e del *trading* sui finanziamenti Superbonus (+0,3 milioni di euro).

Gli **altri proventi e oneri di gestione** sono pari a 1,4 milioni di euro ed includono un provento di circa 0,6 milioni di euro riconducibile a una specifica operazione di trasferimento di rapporti con la clientela, un provento di circa 0,6 milioni di euro relativo ad attività di supporto prestate nel periodo a favore di altre società.

Nei primi nove mesi del 2026 è proseguito il percorso di efficientamento della struttura dei costi, con una significativa riduzione dei costi operativi. L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 34,9 milioni di euro, **in diminuzione** di 7,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025. Il risultato è stato conseguito attraverso la semplificazione organizzativa, la razionalizzazione delle funzioni e l'ottimizzazione dei processi, proseguendo al contempo gli investimenti selettivi in competenze chiave e nuove risorse. Nel terzo trimestre i costi operativi sono stati pari a 12,6 milioni di euro, rispetto a 10,9 milioni nel secondo trimestre.

Al suo interno le **spese del personale** si riducono di 6,7 milioni di euro attestandosi a circa 16,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2026 (-29,0% a/a). Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione dell'organico medio, in particolare all'uscita di alcuni *private banker* avvenuta nel corso del secondo semestre 2025. Al confronto contribuiscono inoltre il minore impatto delle componenti variabili della remunerazione. Il confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente beneficia, inoltre, dell'assenza nei primi nove mesi di componenti straordinarie legate a costi di *severance*, che avevano invece inciso sui risultati del periodo di raffronto.

Nel periodo di riferimento si registra una diminuzione di 0,8 milioni di euro delle **altre spese amministrative**, pari a 16,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2026, principalmente riconducibile alla riduzione delle spese per consulenze professionali e dei costi sostenuti per i servizi forniti dai *data provider*. Tale andamento riflette il costante presidio dei costi e l'approccio rigoroso al contenimento delle spese, pur nel proseguimento delle iniziative di efficientamento dei processi e degli investimenti selettivi a supporto dell'operatività e dello sviluppo del business.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 2,2 milioni di euro, risultano in riduzione rispetto ai primi nove mesi dello scorso esercizio (-12,9% a/a). Tale andamento è principalmente riconducibile al completamento del processo di ammortamento di taluni cespiti.

Il **risultato della gestione operativa è** pari a -2,7 milioni di euro, in peggioramento di 10,6 milioni di euro rispetto al risultato positivo dei primi nove mesi del 2025.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si riferiscono principalmente a stanziamenti effettuati dalla Banca a fronte di controversie in corso di definizione e alla potenziale passività legata al procedimento sanzionatorio amministrativo.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 30 settembre 2026 sono pari a 91 migliaia di euro di rettifiche. Il dato al 30 settembre 2025 era pari a 3.043 migliaia di euro di rettifiche nette. Nei primi nove mesi del 2026 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 216 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio crediti per 125 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da riprese di valore nette su posizioni deteriorate per 72 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in *bonis* per 53 migliaia di euro. L'analisi del merito creditizio delle controparti non ha fatto emergere la necessità di ulteriori significative rettifiche di valore, confermando, nell'ambito del *decalage* del portafoglio, l'adeguatezza dei fondi svalutazione incrementati in modo rilevante nel precedente esercizio.

Le **perdite delle partecipazioni**, pari a **26 migliaia di euro**, riflettono gli effetti della prima applicazione del metodo del patrimonio netto alla partecipazione detenuta in Tinaba S.p.A., a decorrere dal 1° luglio 2026, e rappresentano la quota di pertinenza della Banca del risultato economico maturato dalla società nel terzo trimestre, determinato secondo i principi contabili internazionali.

Nei primi nove mesi del 2026, il **risultato al lordo delle imposte** è pari a -2,9 milioni di euro, in riduzione rispetto al risultato registrato nei primi nove mesi del 2025, pari a 4,7 milioni di euro. Le **imposte** dell'esercizio sono positive e pari a 0,6 milioni di euro. Il Gruppo **Banca Profilo** chiude i primi nove mesi del 2026 con un **risultato netto consolidato** pari a -2,3 milioni di euro, in riduzione di 11,7 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025.

Lo **Stato Patrimoniale Consolidato** al 30 settembre 2026 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 2,5 miliardi di euro contro i 2,0 miliardi di euro di fine dicembre 2025 (+26,2% rispetto al 31 dicembre 2025) a seguito, principalmente, dell'incremento del portafoglio di proprietà. Nell'Attivo è ricompresa l'interessenza detenuta in Tinaba S.p.A., riclassificata, a decorrere dal 1° luglio 2026, dalla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" alla voce "Partecipazioni valutate al patrimonio netto", a seguito della configurazione di un'influenza notevole ai sensi dello IAS 28. La partecipazione è stata pertanto assoggettata al consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto, assumendo quale valore iniziale il valore contabile alla data del 1° luglio 2026. Il **Patrimonio Netto del Gruppo** è pari a 152,7 milioni di euro, in riduzione di 13,7 milioni confrontato con il dato al 31 dicembre 2025.

I Fondi Propri consolidati di Banca Profilo al 30 settembre 2026 sono pari a 132,5 milioni di euro, con un CET1 ratio consolidato del 21,25%, ampiamente superiore ai requisiti prudenziali applicabili. Il coefficiente si confronta con il 22,62% del 30 settembre 2025 e il 24,93% del 30 giugno 2026. La riduzione trimestrale riflette l'effetto combinato dell'incremento delle attività ponderate per il rischio, anche per effetto dei maggiori investimenti in titoli, e della diminuzione dei Fondi Propri, conseguente all'aumento delle riserve negative di valutazione dei titoli classificati nel portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), che hanno risentito dell'andamento dei tassi sui mercati obbligazionari.

L'indicatore di liquidità LCR (*Liquidity Coverage Ratio*), determinato sul perimetro prudenziale consolidato, risulta pari al **786%**.

Risultati consolidati per settore di attività

Private Banking

Il settore Private Banking chiude i primi nove mesi del 2026 con ricavi netti pari a 9,1 milioni di euro, in riduzione di 10,6 milioni di euro (-53,8% a/a) rispetto ai 19,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. La dinamica riflette gli effetti delle uscite di alcuni *private banker* avvenute nel corso del secondo semestre 2025 e dei conseguenti deflussi di masse con una riduzione dei volumi di *business* sia sul margine di interesse sia sulle commissioni.

Le **masse** complessive del Private Banking sono pari a 2,3 miliardi di euro, **in riduzione** rispetto al 31 dicembre 2025 (-28,7%) per effetto delle citate uscite di private banker, che ha generato una riduzione sia nella componente diretta (-51,7%) sia in quella indiretta (-25,5%). Nel corso del terzo trimestre emergono tuttavia primi segnali di ripresa, con una crescita delle masse indirette. Tale andamento si inserisce nel percorso di rafforzamento della rete Private Banking, anche attraverso l'inserimento di nuove risorse professionali. Positiva anche la dinamica della raccolta fiduciaria netta, che raggiunge 1.091 milioni di euro, in crescita del 12,0% rispetto al 31 dicembre 2025. In tale contesto di progressivo rafforzamento della capacità commerciale, si segnala inoltre l'ingresso, nel mese di ottobre 2026, di **nuovi banker**, in linea con le iniziative di potenziamento della rete previste dal Piano Industriale 2026-2028 e con gli obiettivi di sviluppo della divisione Private Banking.

I **costi operativi** nei primi nove mesi del 2026 risultano pari a 11,0 milioni di euro, in riduzione (-36,2%) rispetto ai 17,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025; la **riduzione** è attribuibile principalmente ai **costi diretti per 4,5 milioni di euro (-41,3%),** in conseguenza all'uscita dei *banker* dalle filiali e alla loro chiusura; si riducono anche le spese amministrative grazie ad un efficientamento dei costi di struttura; la riduzione dei costi indiretti è dovuta oltre che al contenimento dei costi della struttura operativa anche ai minori volumi sulla base dei quali sono attribuiti i costi di tali strutture, nonostante un maggior perimetro di oneri allocati (1,7 milioni di euro). L'area chiude con un **risultato della gestione operativa** negativo pari a 1,9 milioni di euro, in riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2025.

Investment Banking

L'Investment Banking chiude i primi nove mesi del 2026 con **ricavi netti** per 4,9 milioni di euro, in riduzione rispetto agli 8,1 milioni di euro dei primi nove mesi del precedente esercizio (-40,0% a/a). La riduzione è legata al progressivo andamento in *run-off* del portafoglio di finanziamenti garantiti dallo Stato (MCC), nonché ai rimborsi intervenuti sulle relative pratiche, che hanno determinato una minore contribuzione degli interessi rispetto al periodo di confronto, ed alle consulenze legate al Capital Market e Corporate Advisory. La diminuzione è parzialmente compensata da un incremento dei profitti relativi ai crediti *superbonus* con finalità di *trading*.

Gli **impieghi** al 30 settembre 2026 sono pari a 73,9 milioni di euro (al netto degli ammortamenti), in **riduzione** di 23,3 milioni di euro (-24,0%) rispetto al 31 dicembre 2025, in particolare nei finanziamenti garantiti dallo Stato (MCC). Questi si attestano a 23,6 milioni di euro (-23,4%) mentre i finanziamenti acquisiti relativi al Superbonus (al netto degli utilizzi ed inclusi gli acquisti con finalità di *trading*) si attestano a 42,2 milioni di euro (-26,0%).

I **costi operativi** sono pari a 3,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai primi nove mesi dello scorso esercizio (+0,8%). I **costi diretti** si **riducono** per **0,4 milioni di euro**, compensati parzialmente da un incremento dei costi indiretti per circa 0,4 milioni di euro anche per effetto di un maggior perimetro di oneri allocati (+0,1 milioni di euro). L'area chiude i primi nove mesi del 2026 con un **risultato della gestione operativa** pari a 1,5 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 4,8 milioni dei primi nove mesi del precedente esercizio (-68,2%).

Finanza

I ricavi netti dell'**Area Finanza** nei primi nove mesi del 2026 ammontano a 15,9 milioni di euro, con contributi provenienti dalle diverse attività, pur in un quadro di ricavi trimestrali in contrazione. La dinamica del terzo trimestre riflette principalmente una progressiva normalizzazione dei risultati del **Banking Book**, dopo gli importanti realizzi conseguiti nella prima parte dell'anno, parzialmente compensata dall'ulteriore sviluppo dell'attività di **Trading**, che registra una crescita dei ricavi del 22,5% rispetto al trimestre precedente.

Nel dettaglio, il **Trading** evidenzia ricavi in crescita nel terzo trimestre ed un contributo positivo da parte di tutte le nuove strategie in corso di implementazione. Il **Credit Trading** sta incrementando progressivamente le esposizioni nette, con l'obiettivo di cogliere le opportunità di mercato attraverso strategie di *relative value* sulla curva e sulle singole emissioni. L'**Equity Proprietary** prosegue nel lancio di nuove strategie diversificate caratterizzate da un approccio quantitativo, mentre il desk **FX Trading** prosegue nel graduale sviluppo delle attività. Anche il **Market Making** apporta un contributo positivo ai risultati, grazie ad una gestione attiva delle posizioni e delle relative coperture, mantenendo un approccio disciplinato al rischio. Il contributo maggiore ai ricavi dell'Area deriva ancora dal **Banking Book**, pur registrando nel terzo trimestre una fisiologica riduzione in termini percentuali rispetto ai livelli dei primi due trimestri, che avevano beneficiato di significative plusvalenze realizzate sui portafogli **HTC** e **HTCS**. Il *book* **HTC** beneficia di un elevato *carry* di portafoglio, con una gestione attiva delle esposizioni e delle opportunità di realizzo, volta all'ottimizzazione del posizionamento. Il *book* **HTC&S** prosegue nell'attività di gestione e diversificazione del portafoglio, valorizzando le opportunità di mercato e l'utilizzo di strumenti derivati per ottimizzare il profilo di *carry*. Il portafoglio **FVOCI** trae beneficio dalle posizioni su azioni caratterizzate da un'ampia diversificazione geografica ed un elevato *dividend yield*.

L'attività di **Intermediazione** conferma la propria resilienza operativa, nonostante in un contesto ancora caratterizzato da flussi provenienti dal **Private Banking** inferiori rispetto ai livelli storici e dalla temporanea riduzione dell'organico. Il *desk* **Bonds** assicura un elevato livello di servizio alla clientela, preservando la qualità dell'esecuzione e ampliando al contempo il numero delle controparti istituzionali.

I **costi operativi** si riducono e passano dai 12,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 ai 12,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2026 (-3,2%). I costi diretti si riducono per circa 0,4 milioni di euro, in particolare nelle spese del personale, a causa dell'uscita di alcune risorse dell'Area avvenuta nei primi mesi dell'anno; i costi indiretti sono in linea con i primi nove mesi dell'esercizio precedente nonostante un maggior perimetro di costi allocati (+0,8 milioni di euro). Il **risultato della gestione operativa** dell'Area Finanza, in riduzione rispetto allo stesso periodo del passato esercizio, è pari a 3,4 milioni di euro.

Digital Bank

I **ricavi netti** dell'Area *Digital* nei primi nove mesi del 2026 sono pari a 2,8 milioni di euro, in crescita del 227,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento beneficia della progressiva crescita nell'utilizzo dei servizi bancari e finanziari da parte della clientela digitale, confermando il graduale percorso di valorizzazione della base clienti e di ampliamento delle fonti di ricavo.

Al 30 settembre 2026, la **raccolta diretta** si attesta a 141,0 milioni di euro, di cui circa 76,8 milioni riferibili al conto deposito, mentre la **raccolta indiretta cresce** del 10,8% rispetto al 31 dicembre 2025, raggiungendo 35,6 milioni di euro. Le masse investite nelle Robogestioni sono pari a 30,5 milioni di euro, quelle relative al deposito amministrato sono pari a 6,9 milioni di euro.

I **costi operativi** dell'Area Digital nei primi nove mesi del 2026 sono pari a 5,4 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+40,2%), per effetto degli investimenti sostenuti per l'evoluzione della piattaforma, lo sviluppo dell'offerta, il rafforzamento dei presidi operativi e l'adeguamento al nuovo contesto regolamentare.

Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude i primi nove mesi del 2026 con un **risultato della gestione operativa** negativo per 3,1 milioni di euro rispetto ai 6,2 milioni di euro di perdita dei primi nove mesi del 2025 (+50,6% a/a). I ricavi netti nei primi nove mesi del 2026 sono negativi e pari a 0,3 milioni di euro. I costi operativi risultano pari a 2,7 milioni di euro in riduzione rispetto ai 5,5 milioni di euro dei primi nove mesi dell'esercizio precedente anche grazie ad un minor perimetro di costi allocati (2,5 milioni di euro).

Banca Profilo S.p.A.: risultati individuali al 30 settembre 2026

La Banca chiude i primi nove mesi del 2026 con un **risultato netto** negativo di 2,9 milioni di euro, in riduzione di 6,0 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025, con andamenti coerenti con quanto rappresentato nel commento dei risultati consolidati.

All'interno dei **ricavi netti**, evidenziano una riduzione sia il **margine di interesse**, pari a 13,8 milioni di euro (-15,6% a/a), sia le **commissioni nette**, che ammontano a 3,7 milioni (-73,6% a/a), sia il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, attestatosi a 11,9 milioni di euro, in calo del 40,6% rispetto ai primi nove mesi del 2025. Risulta invece in crescita il saldo degli **altri proventi ed oneri di gestione**, pari a 1,4 milioni di euro al 30 settembre 2026.
I **costi operativi,** pari a 34,3 milioni di euro, risultano in riduzione del 20,7% rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio. Le **spese del personale** sono pari a 15,9 milioni di euro (-29,7% a/a) in riduzione rispetto ai 22,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025; le **altre spese amministrative**, sono pari a 16,1 milioni di euro contro i 17,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 (-7,1% a/a); le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** sono pari a 2,3 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato dei primi nove mesi del 2025 (-29,9% a/a).

Il **risultato della gestione operativa** è negativo per 3,5 milioni di euro e in riduzione rispetto al risultato dei primi nove mesi dello scorso esercizio.

Gli **accantonamenti netti a fondo rischi e oneri** sono negativi per 102 migliaia di euro. Il dato al 30 settembre 2025 era pari a 191 migliaia di euro di rettifiche nette.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono pari a 113 migliaia di euro di rettifiche nette in riduzione rispetto al dato dei primi nove mesi dell'anno precedente pari a 3 milioni di euro di rettifiche nette.

Le **imposte** del periodo sono positive e pari a 0,8 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 30 settembre 2026 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 2,5 miliardi di euro, in crescita rispetto al valore del 31 dicembre 2025 (+25,6% a/a). Il **Patrimonio Netto** è pari a 149,9 milioni di euro, in riduzione rispetto a quello del 31 dicembre 2025.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2026 ha approvato il budget per il 2026, sviluppato sulla base delle linee guida strategiche del Piano Industriale 2026-2028 con un aggiornamento delle azioni commerciali ed operative alla luce dei risultati conseguiti nel 2025, delle evoluzioni dei mercati in cui la Banca è attiva. Sono stati confermati come principali direttrici di sviluppo il riposizionamento del Private Banking secondo un modello di "*Private Boutique*" e il consolidamento del posizionamento di "*Digital Bank*" evoluta per il segmento "*mass affluent*", unitamente alla valorizzazione dell'area Finanza quale centro di eccellenza e all'avvio di iniziative di efficientamento operativo e organizzativo.

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 è proseguita l'attuazione delle iniziative del Piano Industriale 2026–2028, con priorità al riposizionamento del Private Banking, allo sviluppo della Digital Bank e al rafforzamento delle competenze.
Lo sviluppo dell'offerta si è concretizzato in una sequenza di partnership industriali, dalle iniziative con Tinaba e MDOTM fino alla nuova intesa con Athora Italia, a supporto dei canali Digital e Private Banking. L'integrazione di competenze e soluzioni specialistiche è finalizzata ad ampliare il modello di servizio e a diversificare progressivamente le fonti di ricavo.
Il rafforzamento della struttura commerciale e manageriale è proseguito con 10 nuovi ingressi nel terzo trimestre, ulteriori inserimenti nel quarto trimestre e nuove professionalità già individuate per le aree strategiche. È stata inoltre istituita la figura dei Senior Advisor, con le prime nomine previste a breve.
In tale quadro si inserisce il rafforzamento del senior management con Giuseppe Di Blasi, designato Amministratore Delegato di Arepo Fiduciaria, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la società nell'offerta integrata di Wealth Management del Gruppo.
Le iniziative realizzate sono finalizzate al progressivo recupero della capacità commerciale e reddituale della Banca, con benefici attesi in misura crescente nel corso del 2027, in coerenza con le direttrici del Piano Industriale 2026–2028.

Pubblicazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione Consolidata al 30 settembre 2026

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione Consolidata al 30 settembre 2026, comprensivo degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato ed Individuale, nonché delle note esplicative per la determinazione dei dati riclassificati riportati nel presente comunicato, sarà messo a disposizione del pubblico a partire dal 13 novembre p.v. presso la sede sociale, sul sito internet della Società

www.bancaprofilo.it, nella sezione Investor Relations/Bilanci e Relazioni/2026 e presso il meccanismo di stoccaggio delle informazioni regolamentate "1info" (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A..

***

Banca Profilo, nuova capogruppo del Gruppo bancario, approva il progetto di fusione con Profilo Real Estate

In data 6 agosto 2026, Arepo BP S.p.A. (oggi, Arepo BP S.p.A. in liquidazione, di seguito "**Arepo BP**"), in qualità di allora capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo, aveva presentato alla Banca d'Italia istanza di autorizzazione alla fusione per incorporazione di Profilo Real Estate S.r.l. ("**PRE**") in Banca Profilo ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("**TUB**") (l'"**Istanza**").

A seguito del rilascio da parte della Banca d'Italia del provvedimento di accertamento della sussistenza dei presupposti per il regolare svolgimento della procedura di liquidazione volontaria di Arepo BP, e in pendenza dell'autorizzazione della Vigilanza in merito all'Istanza, il Consiglio di Amministrazione di Arepo BP, nella riunione del 27 ottobre 2026, ha ritenuto opportuno ritirare l'Istanza, rimettendo a Banca Profilo la valutazione sulla presentazione di nuova istanza in qualità di nuova Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo.

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo ha approvato, in data odierna, il progetto di fusione per incorporazione di PRE in Banca Profilo (rispettivamente, il "**Progetto di Fusione**" e la "**Fusione**"). Il Progetto di Fusione è stato approvato in data 5 novembre u.s. anche dall'organo amministrativo di PRE. Il Progetto di Fusione è stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 2505 codice civile, trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta.

Banca Profilo pertanto presenterà alla Banca d'Italia una nuova istanza di autorizzazione alla Fusione ai sensi dell'art. 57 TUB. Ai sensi dell'art. 57, comma 2, TUB, il Progetto di Fusione sarà depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese solo dopo il rilascio dell'autorizzazione della Banca d'Italia, e sarà pubblicato nei termini e nelle forme di legge.

Per quanto attiene ai razionali e alle caratteristiche della prospettata fusione, si rimanda a quanto comunicato al mercato in data 31 luglio u.s.

***

La presentazione dei risultati dei primi nove mesi del 2026 sarà disponibile sul sito della Banca all'indirizzo www.bancaprofilo.it nella sezione Investor Relations.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Penna, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Allegati: schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico consolidati riclassificati, Conto Economico consolidato riclassificato per trimestre, Conto Economico individuale riclassificato. I dati sono stati riclassificati secondo le metodologie esposte nell'ultima Relazione Finanziaria Annuale pubblicata.

Per Informazioni:

Banca Profilo

Investor relations

Francesca Sabatini, +39 02 58408.461

Community - Consulenza nella comunicazione

Marco Rubino di Musebbi, +39 335 6509552

ALLEGATI

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

(Importi in migliaia di euro)

ATTIVO	30/09/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	**93.204**	**96.110**	**-2.906**	**-3,0**
Attività finanziarie in Titoli e derivati	**1.551.398**	**1.073.683**	**477.715**	**44,5**
- Portafoglio di negoziazione	559.264	239.794	319.470	133,2
- Portafoglio Bancario	969.915	820.176	149.739	18,3
- Derivati di copertura	22.219	13.713	8.506	62,0
Crediti	**685.243**	**623.715**	**61.528**	**9,9**
- Crediti verso banche e controparti bancarie	213.263	109.576	103.687	94,6
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	178.968	267.728	-88.760	-33,2
- Crediti verso la clientela altri	293.012	246.411	46.601	18,9
Immobilizzazioni	**57.271**	**57.904**	**-633**	**-1,1**
- Attività materiali	47.499	48.904	-1.405	-2,9
- Attività immateriali	9.772	9.000	772	8,6
Partecipazioni consolidate a Patrimonio Netto	**9.158**	**-**	**9.158**	**n.s.**
Altre voci dell'attivo	**85.849**	**115.302**	**-29.453**	**-25,5**
Totale dell'attivo	**2.482.123**	**1.966.714**	**515.409**	**26,2**

PASSIVO	30/09/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	**1.871.016**	**1.580.317**	**290.699**	**18,4**
- Debiti verso banche e controparti centrali	496.555	88.023	408.532	464,1
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	207.034	414.335	-207.301	-50,0
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.167.194	1.077.632	89.562	8,3
- Certificates emessi	233	327	-94	-28,7
Passività finanziarie in Titoli e derivati	**428.355**	**182.732**	**245.623**	**134,4**
- Portafoglio di negoziazione	374.342	123.979	250.363	201,9
- Derivati di copertura	54.013	58.753	-4.740	-8,1
Trattamento di fine rapporto del personale	**687**	**750**	**-63**	**-8,4**
Fondi per rischi ed oneri	**1.431**	**328**	**1.103**	**336,3**
Altre voci del passivo	**27.884**	**36.116**	**-8.232**	**-22,8**
Patrimonio netto del Gruppo	**152.750**	**166.471**	**-13.721**	**-8,2**
Totale del passivo	**2.482.123**	**1.966.714**	**515.409**	**26,2**

Conto Economico Consolidato riclassificato

VOCI	30/09/2026	30/09/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	14.446	15.825	-1.379	-8,7
Commissioni nette	4.536	14.927	-10.391	-69,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	11.912	19.702	-7.790	-39,5
Altri proventi (oneri) di gestione	1.354	258	1.096	424,8
Totale ricavi netti	**32.248**	**50.712**	**-18.464**	**-36,4**
Spese per il personale	(16.435)	(23.139)	6.704	-29,0
Altre spese amministrative	(16.268)	(17.085)	817	-4,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.217)	(2.546)	329	-12,9
Totale Costi Operativi	**(34.920)**	**(42.770)**	**7.850**	**-18,4**
Risultato della gestione operativa	**(2.672)**	**7.942**	**-10.614**	**n.s.**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(102)	(191)	89	-46,6
Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6	(2.965)	2.971	n.s.
Rettifiche / riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(97)	(78)	-19	24,4
Utili / (Perdite) delle partecipazioni	(27)	-	-27	n.s.
Utile (Perdita) del periodo lordo	**(2.892)**	**4.708**	**-7.600**	**n.s.**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	584	4.706	-4.122	-87,6
Utile (Perdita) del periodo netto	**(2.308)**	**9.414**	**-11.722**	**n.s.**
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	**(2.308)**	**9.414**	**-11.722**	**n.s.**

(Importi in migliaia di euro)

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

(Importi in migliaia di euro)

Voci	3° trim 2026	2° trim 2026	1° trim 2026	4° trim 2025	3° trim 2025
Margine di interesse	6.017	4.919	3.510	3.850	4.999
Commissioni nette	1.887	1.077	1.572	2.919	4.494
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	1.343	4.088	6.481	6.299	6.740
Altri proventi (oneri) di gestione	297	370	687	829	22
Totale ricavi netti	**9.544**	**10.454**	**12.250**	**13.897**	**16.255**
Spese per il personale	(5.812)	(4.976)	(5.647)	(4.838)	(7.076)
Altre spese amministrative	(6.003)	(5.171)	(5.094)	(6.289)	(5.487)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(740)	(715)	(762)	(823)	(861)
Totale Costi Operativi	**(12.555)**	**(10.862)**	**(11.503)**	**(11.950)**	**(13.424)**
Risultato della gestione operativa	**(3.011)**	**(408)**	**747**	**1.947**	**2.831**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(78)	(31)	7	181	625
Rettifiche/riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86	(23)	(57)	(227)	(695)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(72)	(5)	(20)	22	54
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	(687)	-
Utili / (Perdite) delle partecipazioni	(27)	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo lordo	**(3.102)**	**(467)**	**677**	**1.236**	**2.815**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	779	85	(280)	(600)	5.249
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	-	11	(11)	(47)	-
Utile (Perdita) del periodo netto	**(2.323)**	**(371)**	**386**	**589**	**8.064**
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	**(2.323)**	**(371)**	**386**	**589**	**8.064**

Conto Economico Individuale riclassificato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	30/09/2026	30/09/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	13.794	16.344	-2.550	-15,6
Commissioni nette	3.720	14.070	-10.350	-73,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	11.912	20.064	-8.152	-40,6
Altri proventi (oneri) di gestione	1.355	155	1.200	774,2
Totale ricavi netti	**30.781**	**50.633**	**-19.852**	**-39,2**
Spese per il personale	(15.944)	(22.674)	6.730	-29,7
Altre spese amministrative	(16.057)	(17.277)	1.220	-7,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.293)	(3.270)	977	-29,9
Totale Costi Operativi	**(34.294)**	**(43.221)**	**8.927**	**-20,7**
Risultato della gestione operativa	**(3.513)**	**7.412**	**-10.925**	**n.s.**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(102)	(191)	89	-46,6
Rettifiche/riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16)	(2.908)	2.892	-99,4
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(97)	(78)	-19	24,4
Utile (Perdita) del periodo lordo	**(3.728)**	**4.235**	**-7.963**	**n.s.**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	804	(1.145)	1.949	n.s.
Utile (Perdita) del periodo netto	**(2.924)**	**3.090**	**-6.014**	**n.s.**

(Importi in migliaia di euro)